

IL Coltivatore CREMONESE



COLDIRETTI
CREMONA

ANNO 75
n. 1 2021

IL FUTURO RIPARTE
DAL TERRITORIO
E DAI PRIMATI
DELL'AGROALIMENTARE
ITALIANO



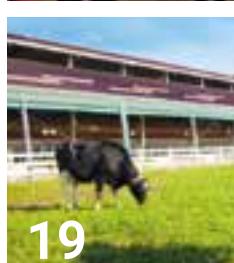
7



17



18



19



28



29

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via G. Verdi, 4 - I piano
Cremona - Tel. 0372 499819

DIRETTORE RESPONSABILE
Paola Bono

REDATTORE CAPO
Marta Biondi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Paolo Alloni, Riccardo Campanile
Don Emilio Garattini, Maurizio Inzoli
Giacomo Maghenzani, Tullio Soregaroli

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
UP Uggeri Pubblicità Srl

PUBBLICITÀ
UP Uggeri Pubblicità Srl
C.so XX Settembre, 18 - Cremona
Tel. 0372 20586 - Fax 0372 26610
www.uggeripubblicita.it

STAMPA
Fantigrafica srl

Tariffa R.O.C. Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1 dcbr Cremona, Autorizzazione Tribunale
di Cremona 25 luglio 1951 n. 33 del Registro
Pagamento assoluto tramite il
versamento della quota associativa

 Questo mensile è
associato alla Unione
Stampa Periodica Italiana



EDITORIALE

3-4-5

Dall'agroalimentare riparte il futuro
Scuola e informazione web, l'impegno prosegue

IN PRIMO PIANO

8

Gas serra, l'Ispra scagiona gli allevamenti

9

Incentivi biogas e patentini, proroghe

10-11

Nutrie e cinghiali, problemi da risolvere

13

Acqua, ex cave come nuovi bacini

15

Agricoltura online, webinar

18

Florovivaismo, proposta di legge

19

Aprozoo, servizi per le imprese

21

Incentivi per le nuove aziende

22-23

Datori di lavoro, avvisi

24-25

Fiscale, Legge di Bilancio 2021

27

Fitosanitari, proroghe

INFORMAZIONE ALLE IMPRESE

7

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

16-17

PROGETTO DIDATTICO NELLE SCUOLE

28-29

CAMPAGNA AMICA

30

INFORMAZIONE A TUTTO CAMPO

L'agroalimentare, prima ricchezza del Paese, punto di partenza per disegnare il futuro



Etrascorso poco più di un mese dall'insediamento del nuovo Governo guidato da Mario Draghi. Il sessantasettesimo esecutivo della Repubblica Italiana, terzo in questa XVIII legislatura, è in carica dal 13 febbraio 2021. Dal canto nostro, nell'augurare buon lavoro al Presidente del Consiglio, e con lui al neo Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, abbiamo subito portato all'attenzione di entrambi i temi che consideriamo essenziali per il futuro dell'agricoltura e dell'economia del Paese.

Abbiamo sottolineato la necessità di valorizzare l'agroalimentare nazionale, che è diventato nell'emergenza Covid la prima ricchezza del Paese, con un valore che supera i 538 miliardi e garantisce dai campi agli scaffali 3,6 milioni di posti di lavoro, ma è anche leader in Europa grazie a un'agricoltura da primato per qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale. E' questo un punto di partenza essenziale, che non ci stanchiamo di evidenziare: in uno dei momenti storici più drammatici per l'Italia e per il mondo, flagellati dalla pandemia, la risposta più forte, concreta, utile, vitale, è arrivata dall'agricoltura, che non si è mai fermata, continuando

a produrre cibo per tutti. Questo ci dà autorevolezza ancora maggiore, nel rivolgersi al Governo, e nel sottolineare che, nel momento in cui si fanno le scelte strategiche per la "ricostruzione" dell'economia e del lavoro, occorre ripartire investendo sui punti di forza del Paese, quindi dall'agroalimentare. L'unico settore cresciuto all'estero nel 2020, facendo registrare il record storico per il Made in Italy sulle tavole di tutto il mondo, nonostante le difficoltà della pandemia.

A livello nazionale ci siamo interfacciati e stiamo dialogando con il Governo, abbiamo chiesto meno proclami e maggiore concretezza, mettendo in campo azioni per rivitalizzare l'economia e al tempo stesso una concreta programmazione che porti ad una reale svolta economica. Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento e smog in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici nei settori deficitari ed in difficoltà – e fra questi i cereali e l'allevamento, che ci coinvolgono da vicino – sono alcuni dei

progetti strategici cantierabili elaborati dalla Coldiretti per il Recovery Plan.

Rappresentiamo una realtà che sul rispetto dell'ambiente e la qualità dei prodotti fonda la propria competitività. Un settore che nel 2020 ha ottenuto un buon risultato delle esportazioni, arrivate a 46,1 miliardi, anche se rispetto al 2019 è cresciuto meno.

Credo sia giusto evidenziare che se l'allarme globale provocato dal Coronavirus ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza, sono nel contempo state chiare anche le fragilità presenti in Italia, sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali.

Un nuovo protagonismo dell'Italia in Europa sarà essenziale per difendere il Made in Italy agroalimentare dall'attacco delle lobby, della burocrazia e dalle speculazioni, che con

tagli di risorse ed etichette allarmistiche colpiscono addirittura prodotti base della dieta mediterranea. Anche in questo abbiamo chiesto, e ottenuto, un preciso impegno del Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli a contrastare la diffusione di sistemi di etichettatura fuorvianti come il nutriscore. Sistemi scorretti, discriminatori ed incompleti che finiscono per escludere paradossalmente dalla dieta alimenti sani e naturali, presenti da secoli sulle tavole, per favorire prodotti artificiali. L'equilibrio nutrizionale va infatti ricercato tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera e per questo non sono accettabili etichette semplicistiche che allarmano o scoraggiano il consumo di uno specifico prodotto. Sappiamo contrastare l'approccio superficiale al tema dell'alimentazione che sta prendendo piede in Europa sotto la spinta delle multinazionali, che cercano di influenzare i consumatori anziché informarli.

Come avviene con il livello nazionale, anche a livello regionale il dialogo con le istituzioni ha come punto centrale, sempre e comunque, la difesa delle nostre aziende e dei nostri territori. In qualità di Presidente di Coldiretti Lombardia, oltre che di Coldiretti Cremona, è mio impegno far sentire con forza la voce dell'agricoltura al tavolo di Regione Lombardia. Lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo in tema di ristori alle aziende, con l'obiettivo di essere al fianco di tutti i compatti, ed in particolare di quelli più danneggiati dalla pandemia. L'agricoltura resiste, ma anche nella nostra regione sta scontando

duramente gli effetti dell'emergenza Covid, che ha pesantemente colpito il canale della ristorazione, luogo privilegiato di consumo di tanti nostri importanti prodotti, quali ad esempio carne e lattiero-caseari.

Lavoriamo a 360 gradi, 365 giorni l'anno. La sintonia con l'Assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi, insieme al dialogo immediatamente avviato anche con la neo Vicepresidente Letizia Moratti, ci hanno consentito di incassare importanti risultati, attesi dalle aziende agricole.

È certamente una nostra vittoria il fatto che Regione Lombardia abbia chiarito le modalità con cui proseguire le operazioni agronomiche di spandimento dei reflui, nel rispetto delle misure anti inquinamento attivate. Voglio personalmente ringraziare gli assessori Fabio Rolfi e Raffaele Cattaneo per la disponibilità dimostrata nell'accogliere e valutare le nostre osservazioni. E per aver condiviso la nostra visione, secondo cui il giusto impegno nella lotta contro l'inquinamento non può passare solo attraverso misure emergenziali, attivate a singhiozzo, soprattutto se prevedono parametri che incidono sulla programmazione di lavori agricoli indispensabili che, per un corretto ed efficiente proseguimento della stagione produttiva, vanno eseguiti con tempistiche precise.

Sempre a livello regionale abbiamo avuto modo di dialogare con la vice presidente di Regione Lombardia Letizia Moratti, in un recente incontro, chiedendo una gestione coordinata e di sistema, che coinvolga l'asses-

sorato all'Ambiente in collaborazione con quelli del Welfare e dell'Agricoltura, in vista dell'approvazione del nuovo piano regionale di contenimento delle nutrie, purtroppo sempre più diffuse sul territorio. La proposta della Moratti di istituire un tavolo fra i tre assessorati e i rappresentanti degli agricoltori ci ha trovato d'accordo e ci auguriamo possa rappresentare una svolta in una battaglia diventata drammatica e che deve essere vinta. Su ogni tema, in ogni passaggio, Regione Lombardia sa che in Coldiretti può trovare un interlocutore serio, capace, affidabile.

Noi ci siamo e siamo pronti ad assumerci sempre le responsabilità che sono necessarie al Paese. In quest'ottica, nei giorni scorsi, Coldiretti ha messo a disposizione i propri uffici, presenti su tutto il territorio regionale, per accelerare il percorso di somministrazione dei vaccini contro la diffusione del coronavirus. A livello nazionale Coldiretti ha dato la disponibilità delle oltre mille sedi diffuse in tutta Italia, che sono punto di riferimento per 1,5 milioni di agricoltori e dei loro familiari. Siamo soddisfatti per la celerità con cui Regione Lombardia si è attivata per poter consentire la somministrazione dei vaccini anche nelle aziende e siamo pronti a confrontarci con i referenti della Direzione Generale Welfare per sottoscrivere il protocollo d'intesa e definire le modalità operative da seguire. Convinti come siamo che la battaglia contro il virus rappresenti la priorità per uscire da una crisi sanitaria, sociale ed economica che deve vedere le forze sociali al fianco delle Istituzioni.



Dal progetto scuola all'informazione web l'impegno prosegue

Con orgoglio faccio il punto su “Cresciamo sani, mangiamo il cibo buono”, il progetto di educazione agroalimentare che – con le donne e i giovani di Coldiretti – stiamo portando nelle scuole del territorio. In altre pagine di questo giornale raccontiamo più diffusamente i contenuti e il significato del percorso che abbiamo messo in campo. In questa sede, mi limito ad evidenziare alcuni elementi, a mio avviso particolarmente significativi.

In primo luogo, vorrei ricordare che la nostra presenza nelle Scuole rientra nelle ore previste di Educazione Civica (undici ore annue riguardano i temi specifici della sostenibilità, che comprendono “educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccezionalità territoriali e agroalimentari”) e si fonda su un’importante collaborazione in essere tra Coldiretti e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca. Tale collaborazione, formalizzata dal “Protocollo per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell’alimentazione, per lo sviluppo dell’economia circolare, della green economy e dell’agricoltura di precisione e digitale” è l’evidente testimonianza della reputazione che Coldiretti ha saputo conquistare anche in tema di educazione agroalimentare rivolta ai bambini. Su tutto il territorio nazionale, a partire dal coinvolgimento diretto delle aziende agricole associate, abbiamo costruito reti positive con le scuole e con le istituzioni, portando nelle classi una proposta formativa che affronta i temi della sostenibilità e della legalità mettendo al centro il cibo e il mondo della campagna, quali vettori portanti di tali modelli di sviluppo e di qualità della vita.

Le stesse reti che, con convinzione, stiamo costruendo anche sul nostro territorio. Non è un caso se, nei comunicati e video legati al “progetto scuola”, accanto alle voci di dirigenti e agricoltori della Coldiretti trovate anche l’intervento del Dirigente dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona Fabio Molinari, dell’Assessore alla Cultura del Comune di Cremona, Luca Burgazzi, della Curatrice del Museo della Civiltà Contadina di Cremona, Anna Mosconi. Con questi primi, importanti ‘partner’ del progetto, abbiamo trovato una condivisione di intenti. C’è la volontà di lavorare insieme, sostenendo il progetto di Coldiretti, ben consapevoli del valore del nostro obiettivo formativo, posto a sostegno della scuola e dei cittadini, che lega il rispetto dell’ambiente e delle risorse naturali, l’amore e la valorizzazione del territorio, al rispetto verso le persone, al servizio alla nostra comunità, promuovendo la tutela di diritti fondamentali quali quello alla salute e la sicurezza alimentare.

Anche in tempi di pandemia, la nostra proposta formativa non si è interrotta. Al contrario, abbiamo avuto la capacità di mettere in campo nuove modalità, nuovi strumenti per proseguire nel dialogo tra scuola e campagna, consentendo comunque agli alunni di vivere l’esperienza diretta dell’incontro con gli agricoltori e della scoperta delle aziende agricole. Anche in queste difficili settimane, nelle quali gli alunni sono tornati alla didattica a distanza, non ci siamo fermati. Siamo comunque riusciti a proporre le nostre ‘incursioni’ via web, con la consapevolezza di contribuire a regalare ai bambini una boccata di ossigeno, un momento di curiosità e libertà, conducendoli alla scoperta della cascina, degli allevamenti, dei laboratori dove viene prodotto il cibo,



dei lavori in campagna.

La stessa determinazione, la stessa tenacia, abbiamo posto nell’impegno di garantire aperti – anche in tempi di pandemia – il dialogo e l’informazione rivolta alle aziende agricole. Anche in questo caso, non abbiamo giocato in difesa, ma in attacco. Le aziende hanno potuto contare sulle consuete modalità di informazione (in primis la newsletter, che arriva con puntualità, via mail, a tutte le aziende agricole), ma abbiamo messo a disposizione anche uno strumento nuovo, quello degli incontri via web, con un calendario di webinar che ha toccato vari temi certamente di interesse per le aziende agricole.

Lascio ad altra pagina del *Coltivatore* il compito di ripercorrere gli argomenti fin qui proposti negli incontri sui canali facebook e youtube. Sottolineo il significato che abbiamo voluto dare a questa proposta: nell’impossibilità di dar vita ad incontri sul territorio, a momenti che certamente per la nostra organizzazione sono linfa vitale, comunque Coldiretti ha voluto mantenere aperto e forte il canale diretto con i Soci.

Siamo a disposizione, per approfondire i temi che più vi interessano, per proseguire in un cammino di formazione, informazione e confronto che – ve lo assicuriamo – neanche la pandemia riuscirà ad intaccare.



DISPENSA ITALIANA

CONSERVA VALORE DAL 1963

De Rica



Dal 1963 De Rica coltiva, seleziona e conserva per te il sapore dei suoi campi. Una Dispensa Italiana di prodotti buoni e genuini, con materie prime solo di alta qualità ed una filiera agricola 100% italiana e controllata in ogni passaggio. Come i nostri **Vegetali al Naturale**, senza coloranti né conservanti, raccolti al giusto grado di maturazione, ideali per un'alimentazione sana ed equilibrata.

In cammino verso la Pasqua

Carissimi ci stiamo avvicinando alla Pasqua, il momento principale della nostra fede.

“Se siete risorti con Cristo pensate alle cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio. Pensate alle cose di lassù non a quelle della terra” (Col 3,1). È quanto ci ricorda San Paolo nella lettera ai Colossei: tra le “cose di lassù” c’è anche il perdono dei peccati, il grande dono della riconciliazione che il Signore ci ha lasciato. “Gesù ha aspettato il giorno più bello, il giorno più gioioso, il giorno di Pasqua per regalarci la santa Confessione, cioè la possibilità, se lo vogliamo, di essere abbracciati da Dio e di ricevere il suo perdono”.

Ricostruiamo quel giorno memorabile. Gli Apostoli sono chiusi nel Cenacolo: hanno tanta paura perché non credono alla Risurrezione di Gesù e pensano che la sua storia sia finita sul calvario. Ma non è così! Gesù è risorto! E infatti, improvvisamente, Gesù appare agli apostoli vivo e sorridente. Gli apostoli restano impietriti, sono svegli

oppure stanno sognando? Ma Gesù saluta e mostra loro le ferite della passione ancora presenti nel suo corpo. Perché? Per dire agli apostoli e anche a noi: “Guardate quanto vi ho voluto bene! Queste ferite resteranno per sempre, come per sempre resta il mio amore per voi.” E poi aggiunge: “Vi do il potere più grande che esista: vi do il potere di perdonare i peccati nel nome di Dio.” E come è possibile? Gli apostoli vorrebbero dire a Gesù: “Ma noi siamo peccatori! Pietro ti ha rinnegato e noi ti abbiamo abbandonato, come potremo perdonare i peccati?” Ma Gesù è stato chiaro: “Lo so che siete peccatori, ma sono io a perdonare attraverso di voi: voi mi date la voce e il cuore, ma il perdono viene da me. Abbiate fede!”

Cari amici, ogni anno riviviamo il Mistero della Pasqua con l’intimo desiderio della rinascita. Nel nostro battesimo siamo stati anche noi fatti partecipi della morte di Cristo e della sua resurrezione. Siamo già dentro questa vittoria di Cristo su tutti gli esiti negativi della nostra esistenza personale e dell’intera storia. Deve ancora accadere in pienezza attraverso la nostra libertà di aderire a Cristo.

Che questa Pasqua segni per noi un ulteriore passo nell’appartenere sempre più a Lui in quell’esperienza di chiesa che ci è dato di vivere.

Carissimi, anche quest’anno viviamo in mezzo a limitazioni a causa del Covid e queste limitazioni si fanno sentire non solo nel nostro fisico, ma anche nel nostro spirito: c’è delusione, c’è preoccupazione, c’è stanchezza.

Ecco, anche di fronte a questo, per la nostra fede la Pasqua diventa un grande segno di speranza.
Buona Pasqua a tutti voi.

*L’Assistente Ecclesiastico
Don Emilio Garattini*



Gas serra, l'Ispra scagiona stalle e allevamenti

Voltini: "Bene il chiarimento della Regione sui lavori in campagna"

Grazie all'intervento di Coldiretti Lombardia - fortemente sostenuto da Coldiretti Cremona - si è ampliata la possibilità di proseguire con concimazioni e spandimenti

La riduzione del 9,8% di gas serra a livello nazionale durante l'anno di chiusura dovuto alla pandemia evidenzia chiaramente come stalle e allevamenti non siano i veri responsabili dell'inquinamento del nostro pianeta. È quanto ha sottolineato Coldiretti Cremona, a partire dal dato Ispra, rilevato da un confronto tra il 2019 e il 2020, periodo in cui le attività industriali e il traffico sono stati bloccati dalle misure restrittive legate all'emergenza sanitaria da Covid, mentre stalle e aziende agricole hanno continuato a lavorare a pieno regime per garantire i rifornimenti alimentari alle famiglie italiane.

"Le restrizioni anti contagio hanno semi paralizzato fab-

briche e spostamenti di camion e auto, determinando un crollo dei livelli di biossido di azoto, un marcatore dell'inquinamento. Questi dati confermano quindi il ruolo principale giocato da industrie e trasporti" rimarca Coldiretti Cremona, evidenziando - sempre sulla base dei dati Ispra - il fatto che solo il 7% delle emissioni di gas serra in Italia arriva dall'agricoltura, mentre l'industria con il 44,7% e i trasporti con il 24,5% sono di gran lunga i maggiori responsabili dell'inquinamento.

LAVORI IN CAMPAGNA

Anche forte di questa premessa, Coldiretti Lombardia - pienamente sostenuta da Coldiretti Cremona - si è spesa, nel dialogo con la Regione Lombardia, ottenendo la possibilità per le aziende agricole di concimare anche in condizioni di limitazioni dovute all'aumento dell'inquinamento dell'aria da PM10 registrato nei giorni scorsi.

"È importante aver chiarito le modalità con cui proseguire le operazioni di concimazione in campo, nel rispetto delle misure anti inquinamento attivate" ha evidenziato in proposito Coldiretti Lombardia, nel commentare la Faq di Regione Lombardia che ha definito, così come richiesto dalla stessa Coldiretti, le attività che gli agricoltori possono svolgere senza infrangere i divieti temporanei di primo e secondo livello imposti dall'innalzamento dei livelli di smog.

"Ringraziamo gli assessori Fabio Rolfi e Raffaele Cattaneo per la disponibilità dimostrata nell'accogliere e valutare le nostre osservazioni - ha sottolineato Paolo Voltini, presidente di Coldiretti Lombardia e Coldiretti Cremona -. Il giusto impegno nella lotta contro l'inquinamento non può passare solo attraverso misure emergenziali, attivate a singhiozzo, soprattutto se prevedono parametri che incidono sulla programmazione di lavori agricoli indispensabili che, per un corretto ed efficiente proseguimento della stagione produttiva, vanno eseguiti con tempistiche precise. Bisogna intervenire attraverso un approccio di più ampio respiro, che tenga in considerazione il contributo delle diverse variabili coinvolte".

Secondo gli ultimi dati Ispra nell'anno della pandemia le emissioni di gas serra hanno registrato un crollo del 9,8% rispetto al 2019. Anche questo dato evidenzia come siano pretestuose le accuse di chi punta il dito contro le attività agricole quando si parla di inquinamento. È invece ben chiaro che altri soggetti, altre attività produttive, hanno un'incidenza nettamente superiore rispetto ai gas serra.

"Le nostre stalle sono alla base della nuova economia green, con la produzione di letame e liquami indispensabili per fertilizzare i terreni in modo naturale e garantire all'Italia la leadership europea nel biologico e la produzione di energie rinnovabili come il biogas - ribadisce Coldiretti Cremona -. La carne e il latte italiani nascono da un sistema di allevamento che per sicurezza e qualità non ha eguali al mondo".

Incentivi biogas e patentini, con il decreto milleproroghe accolte le nostre richieste

La proroga degli incentivi agli impianti di biogas agricolo è un grande risultato ottenuto dalla Coldiretti e si inserisce appieno nella svolta green indicata dal nuovo Governo Draghi per la produzione di energia pulita nelle campagne italiane". A sottolinearlo è Paolo Voltini, Presidente di Coldiretti Cremona e Lombardia, in merito all'approvazione degli emendamenti al decreto Milleproroghe, che salvaguardano la continuità funzionale degli impianti di biogas già autorizzati e prorogano di un anno la validità dei patentini fitosanitari.

Viene previsto, in particolare, il diritto di continuare ad usufruire di un incentivo sull'energia elettrica per l'anno 2021 per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW, inseriti in un circuito di eco-

nomia circolare con la valorizzazione dei sottoprodotti agricoli.

"Questa norma contribuisce al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di economia circolare – spiega Voltini –. Attraverso la filiera energetica sono valorizzati scarti ed effluenti di allevamento con una evoluzione tecnologica che rappresenta una parte significativa degli sforzi per modernizzare in senso sostenibile l'economia italiana. Sfruttando gli scarti agricoli delle coltivazioni e degli allevamenti, i mini impianti per il biometano possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo europeo del contenimento delle emissioni".

Gli uffici di Coldiretti Cremona sono a disposizione delle imprese agricole per ogni approfondimento e per tutte le informazioni utili.

NUOVA ZAPAN_{snc}

ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
di Zapponi Paolo & Riccardo
LAVORAZIONI IN FERRO E INOX



Box svezzamento vitelli a 4 posti con copertura coibentata (dim. 375x150/190)



Box accrescimento vitelli con cancello anteriore completo di autocatture antisoffoco, mangiatoia e abbeveratoio (dim. 330x330 - 430x430)

Abbeveratoio a vasca con protezione antischizzo per cuccette e tappo a svuotamento rapido



Abbeveratoio a vasca in acciaio inox, tipo ribaltabile, completo di protezione per fissaggio a muro o a terra con piantoni. Lunghezze disponibili: m. 1,00 - 1,50 - 2,00. Lunghezza m. 3,00 solo con tappo di scarico a svuotamento rapido (non ribaltabile)



Via Europa, 31 - SCANDOLARA RAVARA (CR)
Tel. e Fax 0375.95233 - Cell. 338.3478624 - 349.4781959
E-mail: info@nuovazapan.com - www.nuovazapan.com

Nutrie, Coldiretti: serve gestione coordinata tra assessori Ambiente, Welfare e Agricoltura

Una gestione coordinata e di sistema, che coinvolga l'assessorato all'Ambiente in collaborazione con quelli del Welfare e dell'Agricoltura. Lo chiede la Coldiretti Lombardia in vista dell'approvazione del nuovo piano regionale di contenimento delle nutrie, che sono sempre più diffuse sul territorio regionale.

"Ne abbiamo parlato con la neo assessora al Welfare e vice presidente di Regione Lombardia Letizia Moratti, che abbiamo recentemente incontrato – afferma Paolo Voltini, presidente di Coldiretti Lombardia e Coldiretti Cremona -. La sua proposta di istituire un tavolo tra i tre assessorati e i rappresentanti degli agricoltori ci trova pienamente d'accordo e per questo ci sentiamo di ringraziarla per la grande sensibilità dimostrata".

I danni provocati dalle nutrie sono molteplici – spiega la Coldiretti Lombardia –. Oltre a distruggere le coltivazioni, scavano le loro tane lungo l'argine dei fossi creando dei veri e propri tunnel che minano la tenuta del terreno, con il rischio di incidenti per chi è al lavoro nelle campagne vicine. Si nutrono di una grande varietà di vegetazione, hanno un impatto negativo anche su altre specie animali e possono costituire un veicolo di trasmissione di malattie come la leptospirosi. La loro proliferazione incontrollata, inoltre – continua la Coldiretti regionale – spinge sempre più questi roditori anche nei pressi dei centri abitati. Si aggiungono poi i pericoli sulle strade: le nutrie invadono le carreggiate, provocando incidenti e mettendo in pericolo la sicurezza delle persone. Non è un caso quindi – sottolinea la Coldiretti Lombardia – che la nutria sia inserita tra le 100 specie aliene più dannose del mondo.

"Non si tratta solo di una questione agricola – continua il presidente Voltini –. Siamo di fronte, invece, a un problema che riguarda anche la salute pubblica, la tutela ambientale e la tenuta idraulica. Per questo serve un'azione comune e condivisa, che tenga conto di tutti questi aspetti. Finora Regione Lombardia, attraverso la DG Salute, ha fatto sforzi importanti per arginare il problema e garantire in parte il contenimento di questi maxi topi. Adesso, con il rinnovo del piano di contenimento,

è sempre più pressante l'esigenza di coordinare a livello centrale i singoli territori provinciali che allo stato attuale si stanno muovendo in autonomia".

"Gli agricoltori sono impegnati in un continuo miglioramento del loro lavoro, per un'agricoltura sempre più sostenibile e attenta al benessere animale – conclude Voltini –. Tutto questo però è inutile se non riusciamo a proteggere la loro salute e le loro attività dalle incursioni fuori controllo dei selvatici, che sono un vero flagello: serve un piano di intervento incisivo, con nuove risorse da mettere in campo anche a livello nazionale, per tutelare la nostra agricoltura e il nostro agroalimentare, una filiera centrale per il Paese come ha dimostrato anche l'emergenza coronavirus".



CASTELLI



Cremona, C.so Garibaldi 206
Vescovato, Via Damiano Chiesa, 8

Tel. 338.3868479 - remo.castelli@libero.it

**Vendesi
aziende agricole e terreni
nelle zone del cremasco,
soresinese, cremonese
e casalasco con o senza
strutture zootecniche**



Dalla Corte Costituzionale via libera all'abbattimento dei cinghiali da parte degli agricoltori

Arriva finalmente il via libera all'abbattimento dei cinghiali che, con l'emergenza Covid, si sono moltiplicati in Italia raggiungendo i 2 milioni di esemplari. Un pericolo nelle campagne e anche nei pressi dei centri abitati. I cinghiali mettono a rischio la sicurezza delle persone, causano incidenti stradali con morti e feriti, devastano i raccolti e sono pericolosi diffusori di malattie come la peste suina. È quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere apprezzamento per la storica sentenza della Corte Costituzionale che permette di prendere parte alle operazioni di riduzione del numero degli animali selvatici anche agli agricoltori provvisti di tesserino di caccia, altri cacciatori abilitati, guardie venatorie e ambientali volontarie, guardie giurate, a patto che siano appositamente formati.

Nel pronunciarsi sul ricorso al Tar della Toscana di alcune associazioni ambientaliste, la Suprema Corte ha riconosciuto che l'aumento dei cinghiali e la riduzione del personale incaricato di controllarli ha aumentato il rischio di danni alle coltivazioni agricole ma anche alla stessa sicurezza dei cittadini, visto l'aumento degli incidenti stradali causati dai selvatici.

Da qui la decisione di procedere a un epocale cambio di direzione rispetto all'orientamento seguito negli ultimi quindici anni che aveva portato a bocciare i provvedimenti assunti dalle varie Regioni che avevano aperto alla possibilità di ampliare l'elenco tassativo dei soggetti incaricati della caccia di selezione previsto dalla legge quadro.

La proliferazione senza freni dei cinghiali sta compromettendo l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali anche in aree di elevato pregio naturalistico. I cinghiali raggiungono i 180 centimetri di lunghezza, possono sfiorare i due quintali di peso e hanno zanne che in alcuni casi arrivano fino a 30 centimetri risultando assimilate a vere e proprie armi dalle conseguenze

mortalì per uomini e animali oltre a diventare strumenti di devastazione su campi coltivati e raccolti.

Oltre 6 italiani su 10 (62%) – secondo l'indagine Coldiretti/Ixè – hanno paura dei cinghiali e quasi la metà (48%) non prenderebbe addirittura casa in una zona infestata da questi animali. Una situazione arrivata al limite tanto che più di 8 italiani su 10 (81%) pensano che l'emergenza cinghiali vada affrontata con il ricorso agli abbattimenti incaricando personale specializzato per ridurne il numero.



**I LIQUAMI SONO
IL TUO PROBLEMA?**

ALLIGATOR

La naturale scelta per i liquami! Soluzione flessibile per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.



Albers Alligator

Distributore unico per l'Italia
COMMERCIALE IMPORT S.r.l.
Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)
Tel. 037330411 - Mobile 3476742385
www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni






*Lavoriamo insieme agli allevatori per una
zootechnica italiana moderna e competitiva*



Ferraroni S.p.A. - Via Casalmaggiore, 18
26040 Bonemerse (CR) - Tel. 0372 496143 r.a. - Fax 0372 496126
info@ferraroni.com - www.ferraronimangimi.com

Acqua, recupero delle ex cave come nuovi bacini

Voltini: importante contro
i cambiamenti climatici

“I cambiamenti climatici in atto impongono un cambio di rotta nella gestione dell'acqua: è sempre più necessario agire in un'ottica di prevenzione. Per questo è importante il lavoro che Regione Lombardia sta facendo sulla riconversione delle ex cave". È quanto ha affermato Paolo Voltini, Presidente di Coldiretti Lombardia, intervenendo alla presentazione dei contenuti del documento redatto dalla Regione e Anbi Lombardia sull'individuazione delle cave potenzialmente convertibili in piccoli bacini per l'irrigazione e per la laminazione delle piene.

La tendenza alla tropicalizzazione del clima si manifesta anche sui nostri territori con la crescita delle temperature, il moltiplicarsi degli eventi estremi, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense, siccità, alluvioni e il rapido passaggio dal freddo al caldo. Secondo Coldiretti, occorre quindi organizzarsi per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi e renderla disponibile nei momenti di difficoltà. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini e utilizzando anche le ex cave per raccogliere l'acqua piovana.

“Di pari passo alla creazione di nuovi bacini – ha evidenziato il Presidente Voltini – occorre poi lavorare sulla manutenzione dei canali per ridurre le dispersioni di acqua, una risorsa essenziale per mantenere in vita i sistemi agricoli senza i quali è a rischio la competitività dell'intero settore alimentare. L'emergenza Coronavirus ha dimostrato il valore strategico del cibo: per questo occorre garantire la disponibilità costante della risorsa acqua”.

L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici che hanno provocato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti.



**SOCIETA' ITALIANA
PER L'IRRIGAZIONE
A PIOGGIA**
di Volpi e C. s.n.c.

GIARDINI - AGRICOLTURA - CAMPI SPORTIVI

SIIP

**IMPIANTI PER
IRRIGAZIONE
E LIQUAMI**

Via Dante, 81 - Cremona - Tel. e Fax 0372 29344



**PALAZZANI
& ZUBANI S.p.A.**

S.P. 668 Km 38 - Scarpizzolo di S.Paolo (Bs) - Tel. 030.99.79.030 r.a. - www.palazzaniezubani.it

Scarpizzolo di San Paolo (BS) - via della Boffella, 53
tel. 030 9979030 r.a. - posta@palazzaniezubani.it
www.palazzaniezubani.it



SEA NG 30/7 RD



CULTIRAPID PRO 40 RA



PRECISA REALE F6



ma/ag
MACCHINE AGRICOLE

specialisti da oltre quarant'anni
nella costruzione di attrezzature
innovative per la minima lavorazione e
l'agricoltura conservativa e da oltre dieci
anni specialisti anche nella semina



26011 Casalbuttano (Cremona) - ITALIA

Via Giovanni Paolo II, 12

Tel. +39 0374 362680 - Fax +39 0374 362280



VORTEX VTX I 50 T

AGRICOLTURA IN DIRETTA

WEBINAR ONLINE PROPOSTI DA COLDIRETTI CREMONA
PER APPROFONDIRE TEMATICHE TECNICHE, ECONOMICHE E SINDACALI

Quattro webinar dedicati a temi di grande interesse per le aziende agricole, proposti per garantire – anche in tempi di pandemia – un'informazione efficace e puntuale ai soci. È l'impegno messo in campo da Coldiretti Cremona, che ha dato vita ad un ciclo di incontri online, in diretta sulle pagine facebook e youtube della Federazione, così da approfondire tematiche tecniche, economiche e sindacali.

INCONTRO CON IL SISTEMA ALLEVATORIALE

Il 25 febbraio Coldiretti Giovani Impresa ha incontrato il sistema allevoriale, dialogando con Ara Lombardia, l'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, e Anafij, l'Associazione degli Allevatori della Razza Frisona e Jersey Italiana. L'incontro ha raccolto gli interventi di Mauro Berticelli, Presidente di ARA Lombardia, e Fortunato Trezzi, Presidente ANAFIJ, che hanno presentato le due realtà, nate a supporto del lavoro degli allevatori italiani, con l'obiettivo di porre in atto iniziative tese al miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione della zootecnia italiana e dei prodotti che da essa nascono. Moderata da Carlo Maria Recchia, Delegato di Coldiretti Giovani Impresa Cremona e Lombardia, con la presenza di Paola Bono, Direttore di Coldiretti Cremona, la tavola rotonda è proseguita con i contributi tecnici, affidati ad Andrea Galli, Direttore di ARAL, che ha illustrato attività e servizi messi in campo dall'associazione, e Maurizio Marusi, Coordinatore tecnico di Anafij, che ha spiegato il piano di miglioramento genetico in azienda e richiamato i servizi online assicurati dall'associazione.

DIALOGO CON ATS VAL PADANA

Richiesto dalle stesse aziende, e particolarmente seguito, è stato l'appuntamento di venerdì 5 marzo, sempre in diretta sui canali facebook (Coldiretti Cremona e Coldiretti Giovani Impresa Cremona) e youtube (Coldiretti Cremona).

"ATS Val Padana: nuove modalità operative per accesso alle banche dati zootecniche Lombardia dal 01/04/2021" era il tema dell'incontro, che ha proposto la relazione del dott. Carlo Madoglio, di ATS Val Padana. L'appuntamento è nato dalla necessità di illustrare agli allevatori le nuove modalità, che prevedono nuovi programmi, per interfacciarsi con la banca dati nazionale, che sostituisce la banca dati regionale. È

utile sottolineare che l'intervento del dott. Madoglio, come tutti gli incontri che abbiamo proposto, può essere rivisto sulle nostre pagine facebook e youtube. Nel contempo, il documento fornito dal dott. Madoglio, che illustra le nuove modalità operative da seguire per accedere alle banche dati, è stato allegato alla newsletter settimanale e può essere richiesto presso i nostri uffici.

FISCALE, CREDITO, PAC, PSR, DIRETTIVA NITRATI

Il ciclo di webinar è proseguito venerdì 12 marzo per parlare di "Legge di Bilancio 2021 e novità fiscali", con il fiscalista Maurizio Inzoli, e di "Credito d'imposta, Legge Sabatini e bandi Ismea" con Nunzio Friscione, di AgriCorporateFinance. Mentre questo giornale va in stampa si sta preparando il quarto webinar, fissato per venerdì 19 marzo, nel quale si parlerà di PAC e PSR con Paolo Alloni, Responsabile CAA Coldiretti Cremona, della direttiva nitrati con Andrea Ragazzini, Ufficio Ambiente Coldiretti Cremona, e si farà il punto sulle opportunità assicurative per le imprese agricole con l'intervento di Marco Carrara, Direttore di CO.DI.MA.

"L'INCONTRO CON I SOCI È VITALE"

Gli incontri sono online il venerdì mattina alle ore 10.30. La registrazione resta poi disponibile sulle nostre pagine social, così da poter essere fruita in qualsiasi momento. Come ha sottolineato il Presidente Paolo Voltini "incontrare i soci, anche virtualmente, è per noi essenziale. L'impegno di dar vita a occasioni di informazione e dialogo via web, ora anche con la modalità della diretta, rafforza ulteriormente il nostro quotidiano rapporto con i soci, con l'obiettivo di rispondere sempre meglio alle istanze che nascono dalle aziende agricole. Sono state le stesse aziende agricole, ed in primo luogo quelle giovani, a proporre i temi da affrontare nella serie di incontri che abbiamo messo in campo".



“Cresciamo sani, mangiamo il cibo buono”

Il progetto di educazione agroalimentare proposto da Coldiretti Cremona alle scuole primarie già scelto da 64 classi (con 1149 alunni)



Cresciamo sani, mangiamo il cibo buono” è il progetto di educazione agroalimentare proposto da Coldiretti Cremona alle scuole primarie della provincia di Cremona, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, con l’impegno di promuovere sani stili di vita coniugati alla sostenibilità ambientale.

La proposta si inserisce nell’ambito delle ore annue di Educazione Civica, sui temi specifici della sostenibilità, e nasce dalla sinergia tra la Coldiretti e il MIUR, Ministero dell’Istruzione, formalizzata con il “Protocollo per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell’alimentazione, per lo sviluppo dell’economia circolare, della green economy e dell’agricoltura di precisione e digitale” firmato nel luglio 2019, sulla base della decennale esperienza della Coldiretti nella costruzione di reti positive con le scuole su tutto il territorio nazionale, a partire dal coinvolgimento diretto delle aziende agricole. Come ha sottolineato il Direttore Paola Bono “attraverso il racconto della nostra agricoltura e delle nostre campagne vogliamo condurre i bambini alla scoperta delle aziende agricole e degli agricoltori del territorio, dei prodotti del loro lavoro e dei cibi che portiamo in tavola. Conoscendo le proprietà nutrizionali, la storia e le fasi di produzione e lavorazione dei principali prodotti della nostra agricoltura sarà possibile stimolare le riflessioni sul valore della stagionalità, dell’origine garantita, del legame tra alimentazione e territorio e di conseguenza un approccio alle scelte alimentari consapevoli. La nostra proposta formativa vuole inoltre offrire spunti di riflessione sulla tutela ambientale, la biodiversità, l’economia circolare e la valorizzazione dell’acqua, risorsa fondamentale per la vita”.

Cinque i temi proposti e sviluppati per l’anno scolastico 2020-2021: “Buono come il pane” (con il video realizzato presso la fattoria didattica Il Campagnino di Pessina Cremonese); “Una mucca per amica” (con il video realizzato

presso la fattoria didattica Cà de’ Alemanni di Malagnino); “Dolce come il miele” (con il video realizzato presso la fattoria didattica Apiflor di Pescarolo); “L’acqua amica della natura” (con il video realizzato presso la fattoria didattica La Sorgente di Montodine) e “La nostra storia passa dal museo” (con il video realizzato al Cambonino Vecchio, Museo della Civiltà Contadina di Cremona).

Ben 64 classi hanno aderito al progetto di Coldiretti, che incontrerà 1149 alunni, grazie alla partecipazione di imprenditrici e imprenditori agricoli che si sono messi a disposizione per i collegamenti online.

Le prime lezioni hanno preso il via a fine febbraio. Si prosegue ogni giorno, coinvolgendo alunni di tutto il territorio. Data l’emergenza sanitaria, gli agricoltori stanno “entrando” nelle classi in modalità virtuale, attraverso video realizzati nelle aziende agricole e consegnati agli insegnanti (nei quali gli esperti di Coldiretti, Giovani Impresa, Donne Impresa e i titolari di azienda agricole e fattorie didattiche, impegnati direttamente nell’attività agricola, raccontano la propria esperienza professionale arricchendola con immagini della vita nelle cascine del nostro territorio, ma anche ponendo spunti di riflessione sulla sostenibilità ambientale e l’utilizzo dell’acqua, prezioso elemento per la vita) e nel contempo con la presenza degli agricoltori collegati via web, così da approfondire i temi proposti nei video e permettere ai bambini di vivere direttamente l’esperienza dell’incontro con gli agricoltori.

La tecnologia digitale ci aiuta a colmare il deficit della non presenza in classe, attraverso “incursioni” online che permettono agli alunni di interagire direttamente con i protagonisti dei video. I bambini pongono domande, chiedono spiegazioni, possono approfondire direttamente la conoscenza dell’agricoltura e degli agricoltori.

Il progetto ha trovato massima sinergia con l’Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona. “Con grande entusiasmo sposiamo un progetto come Cresciamo sani, mangiamo



il cibo buono realizzato grazie a Coldiretti – spiega il Dirigente UST Cremona Fabio Molinari –. L'attenzione per una alimentazione sana, sostenibile e bilanciata è infatti sempre più un elemento di centrale importanza nella vita di tutti noi per mantenere un buon stile di vita, basato su scelte consapevoli e supportate da studi scientifici, e quindi per restare in salute. Siamo davvero quello che mangiamo, ed è importante che lo si capisca fin da subito, già da ragazzi. Questo percorso didattico è un grandissimo valore aggiunto all'ordinaria offerta scolastica, perché offre strumenti preziosi ai nostri studenti, utili per seguire una dieta gustosa ma di qualità e, al tempo stesso, scoprire anche le numerosissime e genuine eccellenze alimentari che un territorio come il nostro, con la sua filiera unica al mondo, è in grado di offrire, tutti i giorni, a tavola”.

Accanto alle 'visite' proposte nelle aziende agricole cremonesi, il progetto didattico fa tappa anche al Museo della Civiltà Contadina di Cremona, Il Cambonino Vecchio: seguendo il video messo a disposizione dalla Coldiretti, accompagnati dalla curatrice del Museo Anna Mosconi, i bambini possono entrare virtualmente in cascina, percorrere il tratto fra le stanze dell'abitazione contadina e le stalle, scoprire gli oggetti utili alla vita quotidiana così come gli strumenti di lavoro dei nostri nonni e bisnonni dediti all'agricoltura.

“Considero il progetto di Coldiretti una preziosa occasione, per le scuole e per il territorio. È importante che il Sistema Museale di Cremona vi partecipi, con la sua specificità, con l'invito rivolto agli alunni a scoprire e visitare, in questa fase virtualmente, il nostro Museo della

Civiltà Contadina di Cremona, Il Cambonino – sottolinea Luca Burgazzi, Assessore alla Cultura del Comune di Cremona –. L'intento è anche favorire l'apertura di tutti i musei, anche su temi non convenzionali, proprio a partire dall'incontro con la scuola e la società”. “Sono in particolare contento per questa prima importante collaborazione con Coldiretti Cremona, all'interno di un progetto che parla ai bambini affrontando temi che ci appartengono, come l'educazione alimentare, la tutela dell'ambiente, la cultura contadina – prosegue l'Assessore Burgazzi –. Lavoriamo ad un percorso che veda sempre di più le nostre Istituzioni culturali aprirsi e collaborare con i progetti e con le associazioni del territorio. Cominciamo dall'agricoltura, che è una voce fondamentale per la provincia di Cremona”.

“Siamo partiti con questa nostra “didattica agricola a distanza”, felici di poter assicurare, anche in tempi di emergenza sanitaria, la possibilità di un incontro tra la scuola e l'agricoltura – conclude Maria Paglioli, Responsabile provinciale di Coldiretti Donne Impresa –. Stiamo lasciando anche “un compito” alle classi: chiediamo ai bambini di esprimere e tradurre l'esperienza vissuta in un elaborato, in qualunque espressione, che sia produzione poetica, letteraria, musicale, grafica, plastico artistica, con fotografe o video. Quello che proponiamo è un vero e proprio concorso finale, con una commissione che valuterà gli elaborati e con un premio che consegneremo nella festa di chiusura del progetto. Nel contempo, per tutti gli alunni partecipanti al progetto fin d'ora ci sono sorprese e un piccolo dono: una merenda buona e sana, garantita dagli agricoltori italiani”.



Nella legge sul florovivaismo sia centrale l'impresa agricola

Si è tenuta un'audizione, in videoconferenza, alla Commissione agricoltura del Senato sulla proposta di legge per il settore florovivaistico recentemente approvata alla Camera. Per Coldiretti è intervenuto il presidente della Consulta florovivaistica Mario Faro che ha evidenziato come il principio guida della nuova legge deve essere l'articolo 2135 del codice Civile e l'impresa agricola così come da questo definita, anche alla luce della legge di Orientamento.

La proposta di legge, "Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico", deve portare, dopo le gravi perdite conseguenza della pandemia che da più di un anno blocca eventi, ceremonie, etc., ad un rilancio del florovivaismo, anche attraverso attività di comunicazione e di promozione dei consumi.

Coldiretti ha poi evidenziato la necessità di strumenti che consentano di comunicare al consumatore finale l'origine dei prodotti florovivaistici, il luogo di coltivazione, soprattutto per fiori recisi e piante oggetto di un commercio globalizzato con paesi che praticano una concorrenza sleale, basata su regole diverse da quelle che devono rispettare le imprese florovivaistiche italiane. Misure adeguate devono essere previste per promuovere

una migliore cura del verde, pubblico e privato, evitando dannose aperture al ricorso da parte delle amministrazioni alla manutenzione del verde pubblico operata da cittadini volenterosi, ma improvvisati, ricorrendo invece alla professionalità e all'esperienza dei professionisti appositamente formati. I contratti di coltivazione e gli appalti del verde devono essere rivolti alle imprese florovivaistiche, evitando che il ricorso ripetuto ai subappalti renda impossibile la costituzione di aree verdi di qualità. Infine è stato fatto un richiamo ai componenti della Commissione, perché nei prossimi passaggi istituzionali relativi al Bonus Verde e al Recovery fund proseguano nell'opera di rilancio del settore florovivaistico e del verde in Italia.

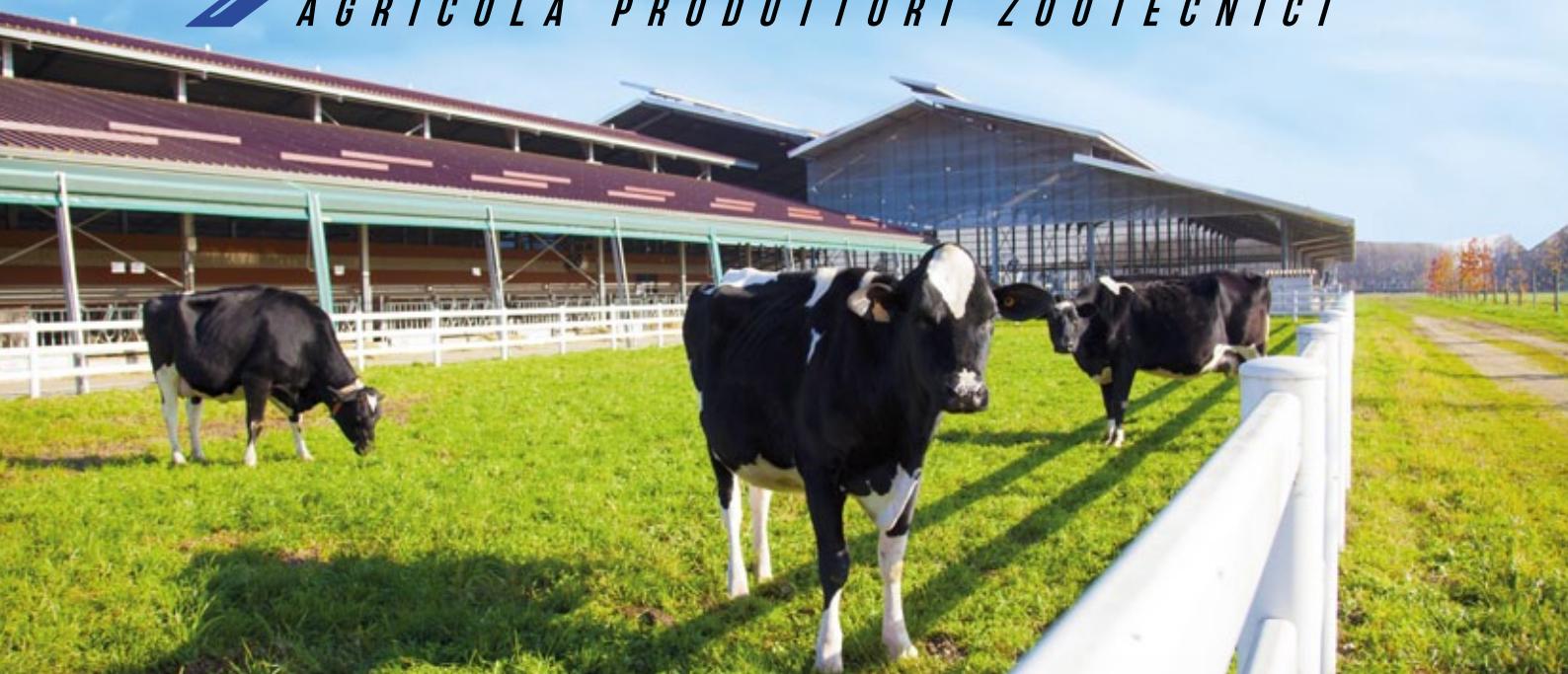


la Bottega

Vieni a scoprire
il gusto del territorio

A due passi da Cremona, subito dopo il Maristella - Presso lo stabilimento PLAC
Via Ostiano 70 - Persico Dosimo (CR) - tel. 0372-455646

Orari: lunedì 8.30 - 12.30
Da martedì a sabato
8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

**Direzione**

Dr. Francesco Barreca
335 7547667
0372 561307
direzione@aprozoo.it

Ufficio bestiame

Giuseppe Fappani
Laura Bergamaschi
348 9854820
0372 561307
info@aprozoo.it

Ufficio Amministrazione

Laura Bergamaschi
Monica Magri
366 7861560 - 0372 561307
laura.bergamaschi@aprozoo.it
monica.magri@aprozoo.it

CHI SIAMO

Aprozoo fu costituita nel 1983 a Cremona, nel cuore allevoriale agricolo della Lombardia per volontà di un piccolo gruppo di allevatori, con lo **scopo principale di commercializzare direttamente il bestiame proveniente dalle stalle degli associati**.

Volontà rivelatasi vincente, perché dopo più di 35 anni di esercizio, l'attenta gestione e il rispetto dei principi cooperativi ornati da un'efficiente organizzazione commerciale, hanno consentito alla struttura di accrescere la propria competitività, affermandosi sul territorio ed offrendo un **servizio completo per l'azienda**.

Aprozoo, oggi, offre i suoi servizi a 220 aziende agricole (di cui 170 socie) rappresentando trasversalmente tutto il panorama allevoriale della provincia di Cremona e zone limitrofe, senza distinzione alcuna di appartenenza e di grandezza. L'obiettivo prioritario è quello di mettere al centro dell'attenzione la **"persona allevatore"** con le sue esigenze ed i suoi problemi.

I NOSTRI SERVIZI

Macellazione delle vacche da latte a fine carriera attraverso commercializzazione diretta senza intermediazioni, utilizzo di mezzi di trasporto e personale proprio.

Raccolta del vitellotto maschio; Aprozoo garantisce per tutto l'anno il servizio di ritiro di tutti gli animali maschi presenti in azienda.

Commercializzazione del vitellone e della manza da macello.

Compravendita di animali da ristallo.

Raccolta delle carcasse, con il conseguente avvio delle stesse alla distruzione.

Macellazione speciale d'urgenza nel rispetto della legislazione vigente.

Compilazione del Modello 4 Informatizzato attraverso delega diretta all'Aprozoo.

Servizio contabile e fiscale per l'emissione delle fatture.

Lavorazione carne per autoconsumo.



www.ecoservicebiogas.it



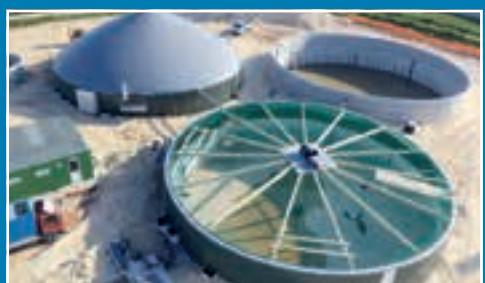
- Pulizia
vasche stoccaggio
- Pulizia
Digestori Biogas
- Manutenzioni e
ripristini strutturali



Costruzioni per
Biogas e Biometano

Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione

Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia





Operazione 6.1.01

«Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori»

Lunedì 8 marzo è stata pubblicata sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia, serie ordinaria n 10, la misura di PSR 6.1.01 «Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori».

La dotazione finanziaria è di 1.500.000 euro. Tale dotazione potrà essere incrementata a seguito delle modifiche apportate al Programma di Sviluppo Rurale.

Tra le principali novità rispetto alla precedente programmazione ricordiamo:

- L'importo del premio è per le Zone non svantaggiate pari a 40.000 euro, mentre per le Zone svantaggiate di montagna è di 50.000 euro.
- Bisogna avere iniziato l'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola (data di apertura della P.IVA) non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda.
- È stato introdotto un piano previsionale quinquennale di sviluppo del progetto aziendale con la finalità di acquisire una consapevolezza imprenditoriale

sul progetto del giovane, ovvero una sorta di business-plan semplificato.

- Introduzione dell'obbligo di tenuta di una contabilità che dovrà essere visonata e controfirmata da un responsabile fiscale. Questo ha la finalità di far acquisire al giovane agricoltore l'attitudine a tenere sotto controllo i costi; pertanto questo bilancio non ha fini fiscali ma solo tecnico-economici per la gestione dell'azienda.
- Il contributo verrà percepito sempre in due tranches, la prima pari al 60% del premio totale e la seconda pari al 40%; una volta raggiunti gli obiettivi, occorre dimostrare di aver speso, come gestione ordinaria aziendale, almeno il 50% del premio (20.000 € per aziende di pianura.) per poter richiedere il saldo.

TEMPISTICA

La domanda deve essere presentata a partire dal giorno 17 marzo 2021 fino alle ore 12:00 del 20 giugno 2022. Al fine dell'istruttoria e della redazione delle relative graduatorie, si individuano 4 periodi di presentazione delle domande, come indicato nella seguente tabella:

	Periodo			
	I	II	III	IV
Data inizio periodo di presentazione delle domande	17 marzo 2021	Ore 12:01 del 30 giugno 2021	Ore 12:01 del 29 ottobre 2021	Ore 12:01 del 25 febbraio 2022
Data fine periodo di presentazione delle domande	Ore 12:00 del 30 giugno 2021	Ore 12:00 del 29 ottobre 2021	Ore 12:00 del 25 febbraio 2022	Ore 12:00 del 20 giugno 2022

Tutti gli uffici Zona sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.



Datori di lavoro, avvisi

INPS: ammortizzatori sociali e Decreto Milleproroghe

La legge di conversione del Milleproroghe prevede una sanatoria per chi non è riuscito, nel 2020, a trasmettere all'Inps le domande di accesso agli ammortizzatori sociali, nonché le informazioni utili al pagamento diretto dell'integrazione salariale (SR 41 e SR 43 semplificati). La legge prevede una riapertura dei termini per tutti gli adempimenti destinati a fronteggiare l'emergenza Covid per mezzo degli ammortizzatori sociali. Non tutto il 2020 però è interessato alla proroga delle scadenze. La norma dispone, infatti, il differimento al 31.03.2021 di tutto ciò che aveva scadenza naturale, o successivamente prorogata, al 31.12.2020. Il riferimento, dunque, è la scadenza dell'adempimento e non la sua competenza. Non è una differenza di poco conto se si considera che alcuni eventi, pur essendo del 2020, hanno una scadenza operativa che normalmente si colloca a gennaio del 2021 e non possono di conseguenza beneficiare della moratoria. Le incombenze amministrative legate alla facilitazione sono le domande di Cigo, Fis e Cigd, ma anche la trasmissione dei modelli SR 41 e SR 43 semplificati per il pagamento diretto delle prestazioni da parte dell'Inps. Per quanto riguarda l'invio dei dati per il pagamento diretto tramite SR41 e SR43 semplificati, tale modalità di trasmissione a breve sarà sostituita con un apposito flusso UniEmens, che conterrà esclusivamente i dati degli ammortizzatori sociali.

INPS: mercato del lavoro, pubblicato il Rapporto annuale 2020

Il Rapporto annuale è frutto della collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ISTAT, INPS, INAIL e ANPAL, sviluppata nell'ambito dell'Accordo quadro che ha l'obiettivo di favorire la diffusione d'informazioni armonizzate, complementari e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in Italia. Nel 2020, la pandemia dovuta al COVID-19 ha condizionato in maniera cruciale gli sviluppi dell'economia e della società, in Italia come nel mondo intero. L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività di interi settori produttivi hanno rappresentato anche nel nostro Paese uno shock improvviso e senza precedenti sulla produzione di beni e servizi e, di conseguenza, sul mercato del lavoro. Gli approfondimenti contenuti nel Rapporto descrivono gli effetti del COVID-19 sulla domanda e sull'offerta di lavoro, il ruolo degli ammortizzatori sociali messi in campo, e le ricadute sulla qualità del lavoro. Data la natura dei provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori, gli effetti della crisi si sono manifestati più sulle ore lavorate che sull'occupazione; ciononostante il numero di persone rimaste senza lavoro è considerevole, soprattutto a seguito delle cessazioni dei contratti a termine non rinnovati e del venir meno di nuove assunzioni in un generalizzato clima di "sospensione" delle attività, inclusa quella della ricerca di lavoro. Le categorie più colpite dall'emergenza sanitaria sono quelle che già erano contraddistinte da condizioni di svantaggio; si tratta in particolare delle donne, dei giovani e degli stranieri che sono stati penalizzati perché più spesso occupano posizioni lavorative meno tutelate, per giunta nei settori e nei tipi di impresa che sono stati investiti più duramente dalla crisi. L'emergenza ha prodotto anche un mutamento repentino della modalità di erogazione della prestazione lavorativa che è stata resa, laddove possibile, da remoto (lavoro agile, telelavoro, altre modalità). In tale contesto, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali sono nettamente in calo per il ridimensionamento dell'esposizione al rischio. L'emergenza sanitaria, ancora in corso, determina una situazione di incertezza sui tempi e sulle modalità della ripresa economica. In ogni caso, le ripercussioni saranno di lungo periodo e potrebbero comportare anche cambiamenti strutturali e permanenti del sistema economico.

**GESTIONE FULL SERVICE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

030/5246265 - www.gs-service.it - info@gs-service.it

COVID: è discussione ancora aperta sull'obbligatorietà dei vaccini per i lavoratori

Sempre più attuale è la discussione di obbligatorietà, o meno, da parte del lavoratore di sottoporsi al vaccino antico-vi-19. Con l'introduzione della campagna vaccinale, molti esperti in materia sanitaria e giuslavorista hanno assunto diverse posizioni in merito ad un argomento così delicato. Chi sostiene che il datore di lavoro debba obbligare i lavoratori a sottoporsi all'inoculazione, riferendosi all'art. 2087 del Codice Civile, chi invece afferma che questo non sia possibile, citando quanto sancito dall'art. 32 della Costituzione. Il punto fermo è che, in questo momento, non esiste alcun obbligo da parte di nessuna categoria di lavoratori di sottoporsi al vaccino, nessuno se non il legislatore, può infatti imporre tale obbligo: né il datore di lavoro, né il medico competente (che è il responsabile della sorveglianza sanitaria in azienda), né, tantomeno, è possibile fare accordi con le parti sociali per obbligare i lavoratori a sottoporsi all'inoculazione. Per il momento si possono unicamente delineare dei punti da tenere in considerazione per prepararsi al meglio al vaccino in azienda:

- eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi aziendali;
- delineare le mansioni maggiormente esposte;
- identificare i lavoratori maggiormente esposti;
- introduzione di DPI o DPC necessari;
- formazione relativa all'uso dei DPI;
- promozione dell'attività vaccinale in azienda;
- sospensione temporanea senza retribuzione del lavoratore renitente al vaccino per la tutela della salute propria e collettiva;
- possibilità da parte del datore di lavoro di richiedere screening vaccinale al lavoratore.

TFR: aggiornato il coefficiente di rivalutazione per il mese di gennaio 2021

Le quote di TFR, accantonate al 31 dicembre 2020, vanno rivalutate dello 0,564883%.

CASSAZIONE: licenziamento, il datore di lavoro deve provare l'esistenza del motivo oggettivo

Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo è illegittimo se il datore di lavoro non fornisce la prova della soppressione della funzione e, anzi, ridistribuisce l'incarico ad altri dipendenti (Cass. 22 febbraio 2021 n. 4673). La Corte di Cassazione ha precisato che l'onere probatorio dell'impossibilità di repêchage (cioè dell'inesistenza di altri posti di lavoro ove utilmente ricollocare il dipendente) è posto in capo al datore di lavoro. L'impossibilità di reimpiego del lavoratore in mansioni diverse costituisce elemento che trova giustificazione sia nella tutela costituzionale del lavoro che nel carattere necessariamente effettivo e non pretestuoso della scelta datoriale, che non può essere condizionata da finalità espulsive legate alla persona del lavoratore. Incombono dunque sul datore di lavoro gli oneri di allegazione e di prova dell'esistenza del motivo oggettivo, che include anche l'impossibilità del repêchage.



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini **McCORMICK**

MANITOU

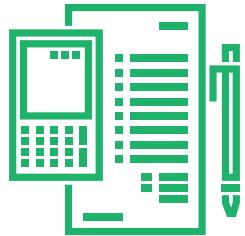
RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

ONLINESHOP

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883  - amministrazione@molinariricambi.it

Legge di Bilancio 2021



La Legge di Bilancio 2021 (Legge n.178 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") ha confermato alcune agevolazioni fiscali per le aziende agricole, oltre ad introdurre alcune novità. Vediamo di seguito alcune norme che riguardano direttamente l'agricoltura o che possono comunque essere di interesse.

La legge ha confermato anche per il periodo d'imposta 2021 l'esclusione dei redditi dominicali e agrari dalla base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola. La precedente legge di bilancio aveva stabilito per il 2021 un'imponibilità pari al 50 per cento.

In tema di Iva la legge in oggetto ha esteso anche al 2021, nella stessa misura prevista per il triennio 2018-2020, la percentuale di compensazione utilizzabile da parte dei produttori agricoli in regime speciale IVA relativamente alle cessioni di bovini e suini. In particolare la percentuale applicabile agli animali vivi della specie

bovina e suina può essere definita in misura non superiore rispettivamente al 7,7% e all'8%.

Sempre relativamente all'Iva la legge ha previsto che "La nozione di preparazioni alimentari di cui al numero 80) della tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, deve essere interpretata nel senso che in essa rientrano anche le cessioni di piatti pronti e di pasti che siano stati cotti, arrostiti, fritti o altrimenti preparati in vista del loro consumo immediato, della loro consegna a domicilio o dell'asporto". Conseguentemente per le cessioni dei prodotti indicati in precedenza, effettuate a partire dal 1° gennaio scorso, dovrà essere applicata l'aliquota IVA ridotta del 10 per cento.

Al fine di facilitare il processo di ricomposizione fondiaria, per il 2021, la legge ha previsto che non sia applicata l'imposta di registro fissa pari a 200,00 euro alle cessioni di terreni e pertinenze a favore di coltivatori diretti e IAP, iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale. Tale disposizione è applicabile alle cessioni di terreni e pertinenze di valore pari o inferiore a € 5.000 e che siano qualificati agricoli in base a strumenti urbanistici vigenti.

Altra proroga prevista dalla legge di bilancio riguarda il cosiddetto "bonus verde", ovvero la possibilità di detrazione delle spese di sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati ad uso abitativo. La detrazione è pari al 36% delle spese fino al limite di 5.000 euro per immobile e viene ripartita in 10 annualità.

È stata riproposta anche la possibilità di rideterminare il costo d'acquisto di:

- terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- partecipazioni non quotate in mercati regolamentati, possedute a titolo di proprietà / usufrutto; alla data dell'01.01.2021, non in regime d'impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

È fissato al 30.6.2021 il termine entro il quale provvedere sia alla redazione ed all'asseverazione della perizia di stima, sia al versamento dell'imposta sostitutiva (11%).

La legge ha anche modificato e prorogato al 1° luglio 2021 l'entrata in funzione della cosiddetta "plastic tax", mentre è intervenuta anche in tema di "sugar tax" che è stata rinviata al 1° gennaio 2022.

In tema di incentivo di utilizzo dei sistemi di pagamento elettronici la legge è intervenuta disciplinando la lotteria degli scontrini con l'utilizzo riservato ai soggetti che effettuano acquisti di beni e servizi esclusivamente attraverso strumenti che consentano il pagamento elettronico.

Infine sono state apportate modifiche al credito d'im-

posta per l'acquisto di beni strumentali nuovi. In particolare si rileva che le nuove disposizioni sono relative agli acquisti di beni strumentali nuovi entrati in funzione sin dal 16/11/2020 e l'utilizzo in compensazione è ora possibile immediatamente dopo l'utilizzo o l'interconnessione del bene. Inoltre è cambiata la misura del credito d'imposta spettante come evidenzia la tabella che segue:

	Credito d'imposta	
	Investimento 16.11.2020 - 31.12.2021	Investimento 1.1.2022 - 31.12.2022
Beni "Industria 4.0" Fino a € 2.500.000	50%	40%
Beni "Industria 4.0" Da € 2.500.000 a € 10.000.000	30%	20%
Beni "Industria 4.0" Da € 10.000.000 a € 20.000.000	10%	10%
Beni immateriali 4.0	20%	20%
Beni immateriali	10%	6%
Beni materiali generici	10%	6%
Beni per il lavoro agile	15%	6%

L'utilizzo del credito è possibile esclusivamente in compensazione con il Mod.F24 in 3 quote annuali di pari importo, mentre per i beni "generici" acquistati nel periodo 16/11/20 – 31/12/21 è utilizzabile in un'unica rata per le imprese con un volume d'affari inferiore a 5 milioni di euro.



L'Agricoltura per Vocazione

**"IL PATRIMONIO DELLA TUA AZIENDA È PARTE DELLA TUA VITA.
NOI CI OCCUPIAMO DI PROTEGGERLO."**

Disponiamo di tutte le coperture assicurative presenti nel mercato.

CORSO XX SETTEMBRE, 1 CREMONA

E-MAIL: ufficio@agrocr.it

TEL: 370 3217695

www.agrocr.it



LE MIGLIORI SOLUZIONI
PER L'AGRICOLTURA



SPRAYMAX



TURBOPUMPS



SEMINATRICI



COMBO

Via Toscana, 30 - Asola (MN)
Tel. 0376/710650 - Fax 0376/711630
info@agricolarubes.it



Prodotti fitosanitari, nuove proroghe per abilitazioni e attestati di funzionalità irroratrici

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con nota del 28 dicembre 2020 ha fornito l'interpretazione di alcune disposizioni previste dall'articolo 224 - comma 5 bis (4-octies) della Legge n. 77 del 17 luglio 2020. La nota riguarda le abilitazioni per i prodotti fitosanitari relative all'acquisto e utilizzo, alla vendita, all'attività di consulente, nonché gli attestati di funzionalità delle irroratrici in scadenza dal 1° gennaio al 30 aprile 2021.

Di conseguenza, viene prorogata la validità di tre certificati di abilitazione:

1. acquisto e uso di prodotti fitosanitari;
2. vendita di prodotti fitosanitari;
3. attività di consulente.

Viene inoltre prorogata la validità degli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici in scadenza nel 2021 durante lo stato di emergenza sanitaria, attualmente fissato dal 1° gennaio al 30 aprile 2021. La validità è prorogata di dodici mesi dalla data di scadenza naturale e comunque fino al novantesimo giorno successivo alla data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria. Tenendo conto di questa interpretazione e dei provvedimenti di proroga usciti nel 2020, si riportano di seguito le nuove estensioni di validità in funzione delle diverse date di scadenza e dei rinnovi.

Scadenza dell'abilitazione o dell'attestato	Proroga di validità
Dal 1° gennaio al 30 aprile 2021	12 mesi dalla scadenza naturale
Dal 1° gennaio al 30 aprile 2020, se non ancora rinnovati e che a seguito della proroga nazionale giungeranno a scadenza del periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2021	30 luglio 2021 (90° giorno successivo all'attuale data di fine emergenza sanitaria fissata al 30 aprile 2021)
Dal 1° maggio al 31 dicembre 2020, se non ancora rinnovati e che a seguito della proroga nazionale giungeranno a scadenza dopo il 30 aprile 2021	12 mesi dalla scadenza naturale



**MECCANICA
A SUPPORTO
DEL REDDITO
IN AGRICOLTURA**



**IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO?
LA NOSTRA FILIALE DI
CAMPITELLO DI MARCARIA**

RICAMBI / ASSISTENZA / VENDITA / NOLEGGIO



VAGO DI LAVAGNO (VR)

Via N. Copernico, 36 - Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) (È anche centro usato DVF)

Resp. usato 1: L. Caloi: 335 73 79 613

Resp. usato 2: G. Bruschetta: 345 96 37 810

VICENZA (VI)

Via Racc. Valdastico, 89 - Tel. +39 0444 53 58 46

CAMPITELLO (MN)

Via Montanara Sud, 62 Bis - Tel. 0376 181 72 40

OSPEDALETTO E. (PD)

Via A. Gramsci, 1 - Tel. 0429 67 07 72

ADRIA (RO)

Via E. Filiberto, 18 - Tel. +39 0426 22 142

“La forza che viene dalla comunità”

Campagna Amica Cremona è sempre più la “casa comune” di quanti contribuiscono a donare valore e bellezza al nostro territorio



È la forza che viene dalla comunità. Anche in tempi di pandemia, nel massimo rispetto delle prescrizioni tese alla sicurezza di tutti, il mercato di Campagna Amica non ha rinunciato ad essere punto d'incontro per iniziative e associazioni unite da un impegno comune: arricchire – di valore, di bellezza, di speranza – la nostra comunità. Attraverso questa colorata carrellata d'immagini raccontiamo alcuni significativi momenti vissuti nelle scorse settimane al Mercato di Campagna Amica che si tiene il martedì mattina presso il portico del Consorzio Agrario di Cremona.

#facciamocosebuone



#facciamocosebuone è il tema che gli agricoltori hanno dato al mercato.

Un'espressione che certamente sottolinea la qualità e la bontà dei prodotti proposti dalle aziende di Campagna Amica, ma non solo. C'è anche l'impegno di porsi, con gioia, al servizio della comunità. Da qui nascono le collaborazioni, che si rinnovano e si rafforzano, con tante ealtà del territorio cremonese. Nelle scorse settimane, ad esempio, il mercato ha accolto i volontari di Aido Cremona (presenti per sensibilizzare i cittadini

sul tema della donazione e del trapianto di organi e tessuti e per raccogliere un contributo a sostegno delle attività dell'associazione, offrendo un fiore di stagione o una confezione di riso) e di MEDeA Medicina e Arte, l'associazione senza fini di lucro, fondata a Cremona nel 2003, che sostiene con varie iniziative l'assistenza dei malati oncologici e dei loro familiari, operando con i propri volontari a Cremona e in molti comuni limitrofi. Due presenze belle e ricche di significato.



La spesa sospesa

Per aiutare a combattere le nuove povertà e affrontare la crescente emergenza alimentare, in tutta Italia gli agricoltori di Coldiretti-Campagna Amica hanno dato vita all'iniziativa della "Spesa sospesa del contadino". La proposta ha fatto tappa, in vari martedì, anche al mercato di Campagna Amica. Ai cittadini che hanno fatto la spesa presso il mercato di Campagna Amica si è proposto di fare un acquisto in più, donando una fornitura alimentare alle famiglie bisognose. Gli agricoltori hanno contribuito aggiungendo altri generi alimentari. Il cibo è stato consegnato a realtà che si dedicano al volontariato, con l'intento di dare un piccolo aiuto, immediato e concreto, alle tante situazioni di povertà presenti anche nel nostro territorio.



stri 'campioni'. "Avevamo voglia di abbracciare, ma adesso non si può – hanno scritto gli agricoltori di Campagna Amica, rivolti ai ragazzi di ThisAbility –. Abbiamo pensato che anche una maglia, se è quella del cuore, può regalare un abbraccio. Ringraziamo Riccardo, del Patronato Epaca, che ha portato la maglia dell'Inter per Albi e del Milan per Alessandro. Per Simone, appassionato di Harry Potter, c'era la maglia della squadra di Quidditch dei Grifondoro, portata (naturalmente su una scopa nimbus 2000) dagli agricoltori di Campagna Amica. E poi c'erano le nostre maglie - di Coldiretti, Campagna Amica, e anche della mitica Cremona - a ricordarci tutta la bellezza e la forza della comunità. Nella massima attenzione alla sicurezza di tutti, abbiamo vissuto una bella mattina al mercato di Campagna Amica a Cremona. Rimandiamo gli abbracci. Ma non i sorrisi che, anche dietro le mascherine, sono spettacolari".



Con ThisAbility è questione di feeling

I ragazzi di ThisAbility sono ormai una presenza fissa al mercato di Campagna Amica. Con loro abbiamo condiviso tanti momenti speciali. Come la mattinata in cui, anche grazie alla sensibilità del Patronato Epaca, abbiamo voluto premiare i nostri 'campioni'.



Informazione a tutto campo

Le pagine facebook, il sito, la presenza su instagram, le newsletter di Coldiretti Cremona e di Campagna Amica: sono tante le occasioni, tanti gli strumenti, per essere sempre aggiornati in merito alle nostre iniziative.

FACEBOOK – Nelle pagine “Coldiretti Cremona” e “Coldiretti Giovani Impresa Cremona” si trovano appuntamenti, fotografie, link, notizie legate al mondo dell’agricoltura cremonese e italiana. Ci sono anche le date degli appuntamenti relativi alla presenza del mercato di Campagna Amica. A livello regionale ci sono le pagine Coldiretti Lombardia e Terranostra Lombardia (l’associazione per l’agriturismo e per l’ambiente promossa dalla Coldiretti). Sempre aggiornata e ricca di contenuti, immagini, informazioni utili dedicate al made in Italy è la pagina facebook nazionale di Campagna Amica.

INSTAGRAM – Coldiretti Cremona è presente anche su Instagram (@cremonacoldiretti), con le foto legate all’azione dell’organizzazione, alle iniziative di Giovani Impresa e Donne Impresa, agli eventi di Campagna Amica, al progetto di educazione alimentare proposto alle scuole del territorio. A livello nazionale, vi segnaliamo le pagine Instagram di Coldiretti e Fondazione Campagna Amica.

IL SITO – Il nostro sito è all’indirizzo <https://cremona.coldiretti.it/>. Si pone all’interno del sito di Coldiretti Lombardia (www.lombardia.coldiretti.it), punto di riferimento per i contenuti provinciali e regionali. A livello nazionale, agricoltori e cittadini possono consultare il sito della Coldiretti ([https://www.coldiretti.it/](http://www.coldiretti.it/)), dal quale si accede anche al Punto Coldiretti ([www.ilpuntocoldiretti.it](http://ilpuntocoldiretti.it)) il giornale di informazione per le imprese del sistema agroalimentare.

LA NEWSLETTER E LA APP – Tutti i venerdì Coldiretti Cremona invia ai propri soci la newsletter *Coldiretti Cremona Informa*, con avvisi e approfondimenti utili alle aziende agricole. Rivolta a tutti i cittadini c’è la newsletter inviata ogni settimana da Fondazione Campagna Amica, *Km zero e dintorni*; per riceverla è possibile contattare ilcoltivatorecremonese.cr@coldiretti.it. A livello nazionale è attiva la nuova App di Campagna Amica, che dà la possibilità di trovare con pochi click il vero cibo italiano garantito da Campagna Amica, la più grande Rete europea di vendita diretta sotto lo stesso marchio, che conta oltre 10mila punti radicati su tutto il territorio nazionale.



GENERALI
Generali Italia Spa
Agenzia di Cremona Porta Venezia

via Dante Alighieri 242 - 244 - 248 - 250 - 252

Tel. 0372 41 07 37

agenzia.cremonaportavenezia.it@generali.com

Cozzoli Francesco Agente Generale

più AGRICOLTURA meno RISCHI più SICUREZZA =BENESSERE

Mesak e CSM Care affiancano le Aziende nelle attività relative alla Sicurezza e alla Medicina del lavoro.

◀ Sopralluogo negli ambienti di lavoro

◀ Valutazione dei Rischi

◀ Corsi Antincendio e Primo Soccorso

◀ Esami strumentali e di laboratorio

◀ Valutazioni del Rischio da Vibrazioni e Rumore

◀ Corsi per Datori di Lavoro

◀ Visite mediche di idoneità alla mansione

◀ Formazione obbligatoria dei Lavoratori

◀ Corsi per Utilizzo Attrezzature (Trattori-Sollevatori Telescopici ecc.)

Accertamenti presso i Clienti con unità mobili attrezzate



 **CSM**
care

Servizi integrati di Medicina e Sicurezza sul Lavoro

mesak
sicurezza per l'impresa


Contattaci per una verifica dei tuoi documenti aziendali

Numero Verde
800 68 44 81

LINEA LATTOGENO ROBOT: IL MEGLIO DELLA NUTRIZIONE, IL MASSIMO DELLA PRODUZIONE.



LATTOGENO ROBOT
QUALITY

LATTOGENO ROBOT
SPECIAL

LATTOGENO ROBOT
FORCE

MAI COSÌ TANTA ENERGIA DENTRO UN PELLET DI MANGIME.

Mentre tutti parlano solo di *appetibilità* e *pellet resistenti* noi del **Consorzio Agrario di Cremona** ci siamo concentrati sullo sviluppo di una nuova linea di nutrienti per ROBOT di mungitura che punta ad **altissime performance produttive e di qualità del latte**.

Da qui nasce la gamma Lattogeno Robot, tre prodotti frutto di una meticolosa ricerca sulle materie prime e gli additivi che li compongono.



Consorzio
Agrario
Cremona



www.consorzioagrariocremona.it

